

Nuovo contratto in India per Maire Tecnimont: vale 170 milioni di dollari

Chimica verde

Al via il sesto ordine da Indian Oil Corporation per un hub di polipropilene

Maire Tecnimont rafforza la partnership con Indian Oil Corporation limited, player con il quale sigla il sesto contratto in ordine di tempo per la gestione dell'energy transition nel mercato locale. In questo ultimo caso un consorzio composto da Tecnimont e Tecnimont private limited, con sede a Mumbai, si è aggiudicato un contratto Lump Sum Epc (Engineering, procurement, construction and commissioning) per la realizzazione di un nuovo impianto di polipropilene e della relativa sezione per la logistica del prodotto. L'impianto - spiega il gruppo Maire Tecnimont in una nota - sarà situato a Barauni, nello Stato di Bihar, nell'India nordorientale. Il valore complessivo del contratto è di circa 170 milioni di dollari. Lo scopo del lavoro, prosegue la nota, comprende attività di ingegneria, fornitura di equipment e materiali, costruzione e collaudo dell'impianto, fino ai performance test. L'impianto di polipropilene avrà una capacità di 200mila tonnellate l'anno e la mechanical completion è prevista entro 30 mesi dalla data di aggiudicazione.

«Questo - conferma Pierroberto Folgiero, amministratore delegato del gruppo Maire Tecnimont - è il sesto strategico contratto Epc con un leader di mercato come Iocl, oltre alle recenti iniziative congiunte nell'ambito della chimica verde: siamo onorati di essere il partner

privilegiato di Iocl per contribuire allo sviluppo sostenibile dell'industria della trasformazione dell'energia in India. Continuiamo ad espandere l'impronta industriale del gruppo attraverso il nostro know-how tecnologico all'avanguardia, una profonda conoscenza del mercato locale grazie alla nostra controllata indiana Tecnimont Private Limited, così come il forte impegno nel garantire prodotti e processi con la massima performance dal punto di vista ambientale».

Il nuovo impianto di polipropilene farà parte del progetto di espansione della raffineria di Barauni di Iocl che prevede l'installazione di nuove grandi unità produttive, nonché l'ammodernamento e l'upgrade di unità esistenti per aumentarne la capacità. Il progetto di espansione della raffineria di Barauni rientra nei piani di Iocl per soddisfare la crescente domanda interna di prodotti a valore aggiunto, necessari per accelerare lo sviluppo dell'industria manifatturiera del Paese.

—M.Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maire Tecnimont

Andamento del titolo a Milano

